



## BILANCIO DI MISSIONE 2022-2023





## INDICE

|   |           |
|---|-----------|
| <b>LETTERA DEL PRESIDENTE</b>             | <b>5</b>  |
| <b>NOTA INTRODUTTIVA E METODOLOGICA</b>   | <b>6</b>  |
| <b>LA NOSTRA MISSION</b>                  | <b>7</b>  |
| <b>LA NOSTRA STORIA</b>                   | <b>8</b>  |
| <b>ORGANIZZAZIONE</b>                     | <b>10</b> |
| <b>INTERLOCUTORI E RELAZIONI</b>          | <b>11</b> |
| <b>OPERATIVITA' E RISORSE UMANE</b>       | <b>12</b> |
| <b>EVENTI E COMUNICAZIONE</b>             | <b>14</b> |
| <b>DESTINATARI DELLE ATTIVITA'</b>        | <b>15</b> |
| <b>PROGETTI DEL BIENNIO 2022 – 2023</b>   | <b>17</b> |
| ELISA 10 UN RIFERIMENTO SUL TERRITORIO    | 18        |
| ELISA 11 CONOSCERE LE BUONE PRASSI        | 20        |
| ELISA 11 ASPIC IN FALCHERA                | 22        |
| ELISA 12 IMMIGRAZIONE E SALUTE            | 24        |
| ELISA 12 DAL LABORATORIO ALLA COMUNITA'   | 26        |
| SPORTELLO ANTROPOLOGIA MEDICA             | 28        |
| OTTIMIZZAZIONE DELL'USO DEGLI ANTIBIOTICI | 30        |
| BURKINA FASO 2022 INSIEME PER LA SALUTE   | 32        |
| BURKINA FASO 2023 INSIEME PER LA SALUTE   | 33        |
| <b>ATTIVITA' SCIENTIFICA</b>              | <b>34</b> |
| <b>ASPETTO FINANZIARIO</b>                | <b>36</b> |





## LETTERA DEL PRESIDENTE

*Cari amici e sostenitori,*

*sono oramai passati più di 25 anni da quando, nel lontano 1997, alcuni medici decisero di fondare la nostra Associazione. In quegli anni si era alle prese con il consolidato fenomeno delle infezioni da HIV e stavano affacciandosi nel nostro mondo, grazie alle migrazioni, malattie che si credevano debellate nel nostro mondo. Poiché l'attenzione dei più era rivolta alle cure, i nostri fondatori decisero di intraprendere una strada diversa, ovvero dedicarsi alla tanto negletta "prevenzione". Da questa idea nacque così non solo il nome dell'Associazione, ma soprattutto la nostra "mission".*

*Da sempre operando in campo sanitario, ci rivolgiamo a persone il cui stato di salute è vulnerabile a causa di malattie, fattori socio economici, ambientali, culturali, comportamentali.*

*Questa continua attività è svolta tramite Progetti, sia in Italia che all'estero (Paesi africani), che hanno avuto e sempre avranno come focus le persone svantaggiate. Sono attività generalmente pluriannuali, che non sempre hanno un ritorno immediato e soddisfacente per i nostri canoni di "efficienza immediata", ma devono essere visti come investimento a medio e lungo termine.*

*Abbiamo la presunzione, confortati da alcuni risultati positivi, di incidere su taluni comportamenti non corretti da parte dei nostri beneficiari, al fine di modificare/migliorare almeno in parte le loro condizioni di vita.*

*Questo grazie al lavoro continuo dei nostri volontari, dei mediatori culturali che si interfacciano con le diverse realtà, nonché dei vari specialisti in diverse discipline che ci accompagnano in questo che non è soltanto un lavoro, bensì un procedere insieme.*

*Vi ringrazio per l'attenzione, buona lettura del nostro Bilancio di Missione.*

*Il Presidente*





# NOTA INTRODUTTIVA E METODOLOGICA

Questo è il quarto Bilancio di Missione dell'Associazione.

Ricordiamo che la diffusione di questo documento avviene con cadenza biennale. In questa edizione sono considerate le attività degli anni **2022** e **2023**, in modo da esporre in maniera più appropriata le nostre iniziative che sovente si sviluppano a cavallo dell'anno solare. L'impianto metodologico è in continuità con quello adottato nei bienni precedenti.

ASPIC ODV predispone questo opuscolo a sintesi del confronto e della riflessione interna, effettuati in seno al Consiglio Direttivo con la partecipazione di alcuni volontari riguardo alla mission, alle attività realizzate e ai risultati raggiunti nel periodo considerato. Questo documento testimonia la nostra volontà di rappresentare in maniera trasparente quanto abbiamo realizzato e come.

Inoltre, anche se non obbligata per Legge, l'Associazione intende soddisfare gli obblighi morali di trasparenza nei confronti di tutti i suoi interlocutori e raccogliere in un unico documento una sintesi adatta a raccontare a finanziatori, donatori e volontari, quanto realizzato grazie al loro supporto negli ultimi due anni.

Le immagini inserite, non sempre ottimali dal punto di vista fotografico, sono state scelte perché mostrano i nostri attori - beneficiari, volontari e collaboratori - durante il loro lavoro.

Il Bilancio di Missione viene diffuso attraverso la pubblicazione sul sito internet dell'Associazione nella sezione Gestione, e con la distribuzione di copia cartacea e/o digitale agli stakeholder dell'Ente e a chiunque ne faccia richiesta.



# LA NOSTRA MISSION

ASPIC ODV è un'organizzazione senza scopo di lucro, fondata nel 1997 e costituita in prevalenza da operatori sanitari.

Opera in ambito sanitario e si rivolge a persone il cui stato di salute è vulnerabile a causa di malattie, fattori socio-economici, ambientali, culturali, comportamentali.

L'Associazione si impegna sia in Italia (Torino) che in Africa (Burkina Faso) in Progetti con finalità di ricerca, prevenzione, educazione alla salute e cura.

La nostra mission è espressa sinteticamente dal nostro motto:

**“Salute oltre le diseguaglianze”**

ASPIC lavora con la convinzione che l'aiuto alle persone più vulnerabili per aspetti medici, nutrizionali e sociali, non solo dia sollievo alle persone in difficoltà, ma contribuisca nel lungo periodo al benessere di tutti.

Infatti, le nostre iniziative, in Italia e in Africa, mirano a:

- favorire l'empowerment nella difesa della propria salute
- migliorare il rapporto operatore sanitario – paziente
- promuovere il miglioramento di stati di malnutrizione infantile
- promuovere il miglioramento di inadeguata alimentazione nell'adulto



## LA NOSTRA STORIA

Le tappe fondamentali:

**1997 Costituzione di ASPIC**, su iniziativa di alcuni medici dell'Unità Operativa Malattie Infettive B dell'Ospedale Amedeo di Savoia di Torino. Era il periodo del rapido incremento dei casi di AIDS e del riemergere di patologie in via di scomparsa nel mondo occidentale, in parte correlate al fenomeno migratorio in progressivo aumento.

**1997 Inizio attività in Italia**, a Torino, con Progetti orientati alla presa in carico totale del paziente migrante attraverso interventi che spesso non rientravano tra le priorità del Servizio Sanitario Nazionale, ma erano indispensabili per la gestione (prevenzione e cura) di malattie infettive trasmissibili.

**1997 Inizio attività in Africa**, con l'avvio del primo progetto in **Kenya** sul contrasto all'AIDS, in collaborazione con il Cottolengo.

**2001 Avvio del primo progetto in Burkina Faso**, con l'obiettivo di migliorare situazioni di malnutrizione.

**2002 Riconoscimento Regionale**, ASPIC riceve il riconoscimento giuridico da parte della Regione Piemonte.

**2002 Inizio della collaborazione con l'Ambulatorio MISA** (Migrazione e Salute), attivo presso l'Ospedale Amedeo di Savoia di Torino; primo ambulatorio in Italia rivolto ai migranti per prevenzione, diagnosi e cura di patologie infettive.



**2008 Avvio del primo progetto in Mali**, sulla malnutrizione acuta.

**2011 Inizio del Programma “ELISA – Educare e informare sulla Salute”**. Progetti per l’alfabetizzazione sanitaria di migranti in Italia. Programma ancora attivo, che si sviluppa in vari Progetti a cadenza annuale.

**2017 Adozione del Codice Etico**, al fine di disciplinare i principi etico-sociali cui L’Associazione e i suoi operatori devono ispirarsi.

**2018 Pubblicazione del primo Bilancio di Missione** (biennio 2016-2017), per condividere Progetti e risultati.

**2020 Iscrizione al RUNTS** (Registro Unico Nazionale Terzo Settore), come richiesto dalla riforma del Terzo Settore D.L. 117/2017.

# ORGANIZZAZIONE



La nostra struttura a fine 2023 è la seguente:

## Organi di Controllo e Governo

- **Assemblea dei Soci:** a fine 2023 è costituita da 21 COMPONENTI. Determina la politica di indirizzo delle attività, nomina i membri del Consiglio Direttivo scegliendoli tra gli Associati.
- **Consiglio Direttivo:** costituito da 8 COMPONENTI. Decide il programma delle attività. Elege al suo interno il Presidente, il Vicepresidente e il Tesoriere.
- **Presidente:** è il LEGALE RAPPRESENTANTE dell'Associazione.

## Consiglio Direttivo

VELA Roberto - **Presidente**

CHIESA Silvia - **Vicepresidente e Coordinatore**

SORANZO Maria Luisa - **Consigliere e Referente Scientifico**

SPEZIA Claudia Francesca - **Consigliere e Tesoriere**

BUSSO Margherita - **Consigliere**

MACOR Antonio Franco - **Consigliere**

SANTINI Bruna - **Consigliere**

ZUCCO Silvia - **Consigliere**



# INTERLOCUTORI E RELAZIONI

## **Verso chi è diretta la mission**

- Soggetti vulnerabili per aspetti sociosanitari
- Bambini e ragazzi malnutriti
- Mediatori culturali
- Operatori sanitari

## **Chi lavora per la mission**

- Soci volontari
- Volontari non Soci
- Medici
- Interpreti
- Antropologi

## **Chi collabora con noi**

- Associazioni che possono integrare le nostre competenze
- Congregazioni religiose

## **Chi ci finanzia**

- Donatori privati
- Fondazioni bancarie
- Enti regionali e locali



## OPERATIVITA' E RISORSE UMANE

I nostri Progetti si sviluppano in ambito socio-sanitario.

L'ideazione e la conduzione sono perseguite da alcuni Soci, figure professionali appartenenti all'area sanitaria, sotto la supervisione del Referente Scientifico.

Per ogni progetto viene individuato un **Referente** specifico tra i componenti del Consiglio Direttivo.

Inoltre, per venire incontro a bisogni particolari, si fa ricorso a **professionalità esterne** se mancanti all'interno.

**In Italia** molte attività sono rivolte a fasce deboli, quali popolazioni migranti; pertanto, per facilitare il trasferimento delle conoscenze, è indispensabile utilizzare **Mediatori Culturali** e per meglio comprendere il vissuto del "paziente" straniero, si ricorre all'aiuto della professionalità dell'**Antropologo**.

Sempre più complessa è la gestione dei Progetti **all'estero**; il nostro campo di azione interessa Paesi estremamente poveri e molto instabili, nel tempo divenuti insicuri per gli stranieri. Pertanto si punta su collaborazioni con Enti presenti da molti anni sul territorio per le azioni da implementare in loco, mantenendo in Italia la regia e il follow-up delle attività.

Infine, per gli adempimenti di tipo contabile, burocratico, organizzativo e comunicativo si utilizza il più possibile il personale interno, al fine di limitare allo stretto indispensabile il costo di funzionamento dell'Associazione.

I nostri operatori a fine 2023:

**14**  
soci  
volontari

- 10 operatori sanitari
- 4 operatori per attività non sanitarie

**7**  
volontari  
non soci

- 5 operatori sanitari
- 1 interprete
- 1 grafico

**7**  
collaboratori  
esterni

- 3 mediatori culturali
- 1 antropologo
- La Direttrice del Centro delle Suore della Natività di Kougoudou (Burkina Faso)
- Il Direttore del Centre Catholique Notre Dame du Don de Dieu (CNDDD) (Burkina Faso)
- Il Direttore del Centre Sanitaire Privé Catholique de Réo (Burkina Faso)



# EVENTI E COMUNICAZIONE

## Eventi

Nel 2022 ASPIC è arrivata al traguardo dei **25 anni** e ha festeggiato con una serata dedicata alla sensibilizzazione verso le persone vulnerabili sotto l'aspetto biomedico e sociale cui l'Associazione rivolge le proprie attenzioni. La serata, allietata da un concerto di arpe, ha permesso la raccolta di fondi a sostegno dei Progetti di ASPIC.



Nel mese di settembre 2023, l'Associazione ha partecipato alla festa dei 13 anni della Casa del Quartiere di San Salvario. Ha potuto disporre di uno spazio dove alcuni volontari, con l'aiuto di opuscoli e materiale informativo, si sono impegnati nel presentarsi e promuovere le attività.



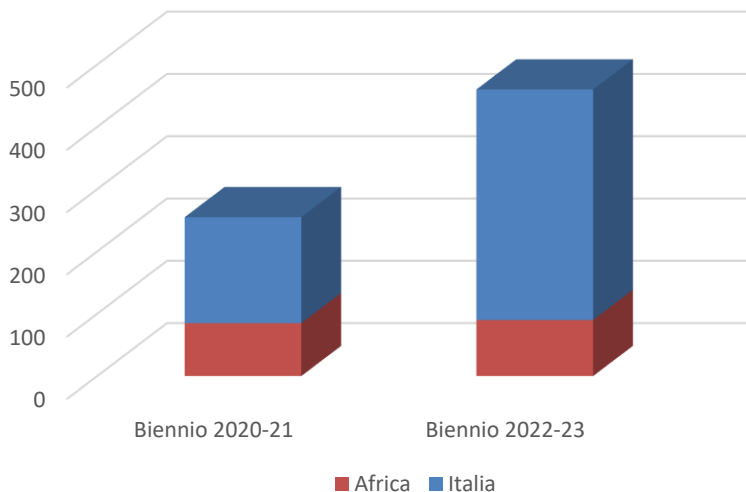
## DESTINATARI DELLE ATTIVITA'

Con le sue iniziative, ASPIC ha raggiunto nel biennio 2022-2023 circa 460 destinatari, di cui: 370 in Italia e 90 in Africa.

In Italia, il numero che nel biennio precedente si era sensibilmente ridotto a causa della pandemia da COVID, ha ripreso a salire.

In Africa, il numero è pressoché costante in quanto limitato dalle capacità di accoglienza del Centro cui forniamo la nostra assistenza, nonché dalle limitate risorse finanziarie disponibili.

Nel grafico seguente è rappresentato il confronto numerico dei beneficiari degli ultimi due bienni.









## PROGETTI DEL BIENNIO 2022-2023

Nell'arco di tempo considerato ASPIC ha implementato 9 Progetti. Di questi esponiamo una sintesi nelle pagine che seguono. L'ordine non è cronologico, ma per tipologia di attività.

Alcuni sono la prosecuzione di iniziative già avviate negli anni precedenti, che si cerca di migliorare ad ogni edizione; altri hanno subito un rallentamento a causa della pandemia legata al COVID e si sono dilungati nel tempo.

Inoltre, tutti i Progetti del filone ELISA si sviluppano a cavallo dell'anno solare. Di conseguenza, alcuni Progetti, come segnalato nelle pagine successive, non sono ancora conclusi a fine 2023: pertanto le informazioni esposte saranno completate nel Bilancio di Missione del prossimo biennio. Ovviamente, anche i dati dei costi e dei contributi ricevuti che esponiamo nel documento si riferiscono ai valori cumulati sino a dicembre 2023 e saranno aggiornati a fine progetto.

Abbiamo affidato al nostro sito [www.aspicodv.com](http://www.aspicodv.com) una più ampia esposizione di tutti i nostri Progetti, in corso o conclusi negli anni passati. Invitiamo chiunque ne voglia sapere di più a visitare il sito o a scriverci per maggiori informazioni.



## ELISA 10 UN RIFERIMENTO SUL TERRITORIO

**Destinatari** 84 donne immigrate

**Costo** € 34.854

**Progetto co-finanziato** da Regione Piemonte (€ 22.212) e Comune di Torino (€ 4.000)

**Impegno dei volontari** 1.730 ore

**Partner** SERMIG, Casa del Quartiere di San Salvario

**Periodo** settembre 2020-giugno 2022

### Obiettivo

Potenziare quanto già avviato negli anni precedenti; nello specifico, creare uno spazio sul territorio in cui medici, mediatori culturali ed educatori pari sono impegnati nella:

- Sensibilizzazione/formazione sui temi della prevenzione primaria (*interventi diretti a gruppi*)
- Presa in carico di chi necessita di specifici interventi di prevenzione (*interventi diretti al singolo*)

### Cosa abbiamo fatto

- Incontri diretti a gruppi
- Incontri diretti al singolo (Infopoint)
- Laboratori WHD: nei periodi che World Health Organization ha dedicato a specifici temi sulla salute (World Health Days) hanno coinvolto i discenti in attività che li vedono maggiormente protagonisti.
- Produzione di materiale informativo, disponibile anche online.

## Risultati

Al termine del primo anno di progetto, si confermava come tra le donne immigrate vi sia insufficiente conoscenza sui temi della prevenzione primaria, e come non sia facile sensibilizzarle.

Nel primo anno, gli incontri formativi a gruppi sono stati effettuati quasi totalmente in remoto, con conseguente difficoltà nello svolgere prove pratiche, raccogliere i questionari di apprendimento, tener viva l'attenzione. L'Infopoint ha avuto un ridotto numero di accessi, causa lockdown.

I risultati sono stati inferiori alle attese, ma il programma del primo anno è stato completato.

Con la sospensione del lockdown si sono sperimentate nuove iniziative, come "AMA-salute" (gruppi di Auto Mutuo Aiuto sulla dieta) e la messa a punto di metodologie per meglio affrontare e valutare interventi di modifica dei comportamenti.

Il secondo anno ha visto un incremento del numero delle presenze e il consenso favorevole all'iniziativa da parte delle partecipanti, che hanno raggiunto il traguardo finale.

Durante il periodo progettuale è stato realizzato un Corso per operatori interessati ad impegnarsi nell'ambito del Programma ELISA. È stata l'occasione per mettere a punto gli aspetti principali caratterizzanti l'attività che ogni operatore dovrebbe conoscere e applicare.



## ELISA 11 CONOSCERE LE BUONE PRASSI

**Destinatari** 66 donne migrate

**Costo** € 8.316

**Progetto co-finanziato** da Fondazione CRT (€ 4.000 nel 2024)

**Impegno dei volontari** 950 ore

**Partner** Psicologi nel mondo

**Periodo** settembre 2022-giugno 2023

### Obiettivo

Obiettivo generale del Progetto è stato sensibilizzare la popolazione target (donne immigrate) sull'importanza di adottare comportamenti sani (buone prassi) per restare in salute. L'iniziativa prosegue con le attività finalizzate a sensibilizzare la popolazione sui temi della prevenzione, primo passo per avviare modifiche del comportamento e adottare "buone prassi" per la salute. L'obiettivo è superare i risultati raggiunti con la precedente iniziativa (ELISA 10), in cui sono stati realizzati incontri diretti a gruppi (Corsi) e al singolo (Infopoint).

### Cosa abbiamo fatto

- Incontri diretti a gruppi (Corsi), differenziati in base al grado di alfabetizzazione sanitaria dell'utenza.
- Incontri rivolti al singolo (Infopoint) per un accesso diretto ad informazioni cruciali per la salute.
- Corso per formatori, cui potranno accedere operatori sanitari e mediatori culturali interessati a impegnarsi nelle attività proposte da ASPIC.

## Risultati

Nonostante la buona adesione iniziale ai Corsi (differenziati in base alla conoscenza della lingua italiana), si è verificato un tasso di abbandono del 33%, soprattutto tra coloro che avevano una migliore conoscenza della lingua italiana.

L'accesso all'Infopoint è risultato inferiore alle attese. Tale fatto è stato attribuito a scarsa conoscenza della popolazione sul Servizio offerto, forse anche per azioni di comunicazione insufficienti.

Parte dell'orario destinato all'Infopoint è stato dedicato al Corso rivolto a donne immigrate con scarse conoscenze della lingua italiana. Gli incontri formativi sono passati infatti dai programmati 28 iniziali, a 40. Critico è stato il monitoraggio dei pazienti nel percorso di prevenzione. Risulta spesso difficile conoscere se di fronte a fattori di rischio le persone stanno modificando il proprio comportamento.

In definitiva, i risultati ottenuti da ciascuno degli obiettivi delineati nel Progetto sono stati positivi e in linea con le aspettative. L'approccio differenziato, la strategia di coinvolgimento, l'attenzione alle barriere fisiche e comportamentali e l'aggiornamento costante hanno influito nel creare un ambiente che promuova attivamente la prevenzione e l'adozione di stili di vita sani all'interno della comunità.



## ELISA 11 ASPIC IN FALCHERA

**Destinatari** 43 utenti

**Costo** € 18.732

**Progetto autofinanziato**

**Impegno dei volontari** 200 ore

**Partner** AttivaMente BenEssere APS, Comitato per lo Sviluppo della Falchera ODV

**Periodo** settembre 2022-giugno 2023

### Obiettivo

Estendere al quartiere Falchera di Torino la nostra scommessa: rendere chi ci segue capace di accedere, comprendere ed utilizzare informazioni per promuovere e preservare la salute.

L'intento è quello di coinvolgere un numero crescente di persone, non solo tra la popolazione immigrata, nonché di creare una rete di collaborazioni sul territorio.

### Cosa abbiamo fatto

- Incontri a gruppi mirati alla prevenzione delle malattie di maggiore impatto sui Servizi Sanitari
- Punto informativo (Infopoint) per rispondere a chiunque fosse interessato ad identificare propri rischi per la salute e a conoscere quali interventi adottare per ridurre il rischio di malattia o peggioramento di quella in atto.
- Identificazione di una rete di riferimento cui appoggiare persone che necessitassero di aiuto nell'adottare l'intervento di prevenzione necessario per la propria salute.

## Risultati

Gli incontri a gruppi sono stati aperti a chiunque fosse interessato; erano presenti anziani italiani d'ambo i sessi e donne immigrate di diversa provenienza (Egitto, Marocco e Nigeria). La scelta di allargare l'iniziativa alla popolazione in generale, e non alle sole donne immigrate, aveva l'obiettivo di conoscere il potenziale nuovo target e i relativi bisogni e, di conseguenza, di adattare i contenuti dell'incontro formativo alle caratteristiche identificate.

L'accesso all'Infopoint ha riguardato un numero limitato di persone, risultato comunque prevedibile trattandosi di un tipo di iniziativa sconosciuto localmente.

L'iniziativa è stata comunque apprezzata, ha stimolato l'interazione e la discussione, ma la frequenza è stata discontinua. Le principali barriere sono risultate la gestione dei figli, la distanza (specie per gli anziani), iniziativa scollegata al mondo del lavoro.

L'identificazione di una rete di riferimento, necessaria ad ASPIC per farsi conoscere e per identificare quali attori del territorio potessero essere complementari alle proprie iniziative, ha portato a contatti con medici di medicina generale, farmacia, referenti di strutture del territorio (Biblioteca, Parrocchia, altre Associazioni).

Nonostante le difficoltà, ASPIC ha mantenuto l'iniziativa avviando nel quartiere a fine 2023 un nuovo progetto: ELISA 12 - Dal laboratorio alla Comunità. Il motivo: sensibilizzare le persone nel farsi carico della propria salute, soprattutto in un'area cittadina in cui, per le caratteristiche della popolazione residente e per gli aspetti sociali che la contraddistinguono (anziani, immigrati, problemi di tipo economico etc.), l'"aver cura di sé" passa in seconda linea di fronte alle difficoltà quotidiane.



## ELISA 12 IMMIGRAZIONE E SALUTE

**Destinatari** 75 donne migrate

**Costo** € 3.193 nel 2023, altri costi saranno sostenuti nel 2024

**Progetto co-finanziato** da Fondazione CRT (€ 5.000 nel 2024)

**Impegno dei volontari** 368 ore nel 2023, l'impegno continua nel 2024

**Partner** Psicologi nel Mondo - Torino ODV

**Periodo** ottobre 2023-luglio 2024

### Obiettivo

Sensibilizzare l'uditorio sugli interventi attualmente disponibili per la prevenzione (primaria o secondaria) di specifiche condizioni di salute o malattie. Da tale sensibilizzazione dovrebbe nascere la consapevolezza di voler modificare, se del caso, comportamenti a rischio.

### Cosa facciamo

- Attraverso incontri di sensibilizzazione si affrontano differenti patologie e si chiarisce quali sono le buone prassi di prevenzione. Tra l'altro, viene insegnato come ricercare sul web informazioni provenienti da fonti scientifiche autorevoli, interpretare un grafico, leggere una prescrizione medica e/o il referto di un'indagine strumentale, calcolare il proprio rischio di malattia
- Appuntamenti presso l'Infopoint, al fine di raccomandare l'adozione di sani stili di vita e modifiche del comportamento a chi presentava fattori di rischio.



## Risultati

Gli incontri, differenziati in base al grado di alfabetizzazione sanitaria, si sono dimostrati efficaci nel fornire ai partecipanti informazioni accessibili e rilevanti.

Lo “sportello” ha offerto un punto di accesso diretto ad informazioni cruciali per la salute. L’ampliamento delle informazioni raccolte, comprendente, oltre agli aspetti clinici, anche quelli relativi a bisogni sociali, ha permesso di meglio definire ulteriori potenziali barriere alla prevenzione.

È anche iniziato il coinvolgimento di attori e Servizi comunitari, per supportare il paziente nel percorso prevenzione.

La formazione è avvenuta *ongoing*, in modo da assicurare l’allineamento degli operatori con i risultati via via emersi dal monitoraggio continuo. I risultati ottenuti da ciascuno degli obiettivi delineati nel Progetto sono stati positivi e in linea con le aspettative.



## ELISA 12 DAL LABORATORIO ALLA COMUNITA'

**Destinatari:** 60 utenti

**Costo a fine 2023** € 980 (altri costi saranno sostenuti nel 2024)

**Progetto co-finanziato** da Chiesa Valdese (€ 11.320 nel 2024)

**Impegno dei volontari** 172 ore nel 2023, l'impegno continua nel 2024

**Partner** Amici del Mondo World Friends onlus, Psicologi nel Mondo - Torino ODV, Comitato per lo Sviluppo della Falchera ODV,

**Periodo** settembre 2023-giugno 2024

### Obiettivo

Cerchiamo di coinvolgere persone dell'area di Falchera (TO) sull'importanza della presa in carico della propria salute nelle differenti fasi della vita. In particolare intendiamo: 1) sensibilizzare sulla prevenzione di malattie di forte impatto sul Sistema Sanitario e, grazie alla collaborazione con partner operativi locali, 2) facilitare l'adozione di sani stili di vita e 3) incidere su determinanti sociali che creano disuguaglianze nell'accesso al bene salute.

### Cosa facciamo

- Incontri formativi sui temi della prevenzione, in cui viene anche valutato l'apprendimento
- Infopoint, dove chiunque può essere informato su personali fattori di rischio, anche con distribuzione di materiale informativo mirato
- Incontri con medici e psicologi per discutere su temi che richiedono la modifica di comportamenti e stili di vita
- Accesso facilitato ad interventi di prevenzione per chi evidenzia specifici fattori di rischio e barriere di tipo economico che ne impediscono l'adozione

## Risultati

Abbiamo coinvolto la popolazione generale del quartiere, e non solo le donne immigrate, al fine di comprendere meglio il potenziale pubblico target e le relative esigenze, per adattare i contenuti degli incontri formativi a tali caratteristiche.

Gli incontri sono stati generalmente apprezzati, hanno stimolato l'interazione e la discussione. Tuttavia, la frequenza agli incontri all'inizio è stata discontinua.

L'accesso all'Infopoint è stato sinora limitato, il che era in parte prevedibile trattandosi di un'iniziativa poco conosciuta a livello locale. Abbiamo avviato la formazione di una rete di riferimento di professionisti e organizzazioni complementari alle attività dell'Associazione. Questo sforzo ha portato anche a contatti con medici di medicina generale, farmacisti e referenti di diverse strutture del territorio, come la biblioteca e la parrocchia.

Nonostante le sfide affrontate, ASPIC intende mantenere l'iniziativa per almeno due motivi. Primo, l'Associazione desidera sensibilizzare sulla responsabilità di prendersi cura della propria salute, specialmente in un'area urbana, dove molte persone affrontano sfide legate all'invecchiamento, all'immigrazione e a problemi economici. La salute spesso passa in secondo piano e ASPIC intende cambiare tale prospettiva. Secondo, ASPIC ritiene fondamentale che la promozione della salute non sia limitata all'aspetto biomedico, ma coinvolga attivamente le diverse realtà che operano sul territorio. Il ruolo di facilitatore svolto dal Comitato di Sviluppo locale è essenziale. In conclusione, ASPIC ha compiuto un primo passo nella promozione della salute a Falchera, ma le sfide rimangono.



# SPORTELLO ANTROPOLOGIA MEDICA

**Destinatari:** 52 pazienti stranieri

**Costo:** € 6.300

**Progetto co-finanziato** da Fondazione CRT (€ 4.000)

**Impegno dei volontari** 100 ore

**Partner** Ambulatorio Migrazione e Salute (MISA) dell'Ospedale Amedeo di Savoia

**Periodo** ottobre 2021-settembre 2022

## Obiettivo

Le attività svolte negli anni precedenti presso l'ambulatorio MISA, che intendevamo consolidare, hanno chiaramente mostrato la necessità di sviluppare e istituzionalizzare conoscenze di tipo medico-antropologico che consentano di venire incontro al background culturale e personale dell'utenza nell'attività di cura.

Inoltre, al fine di migliorare la relazione tra medici, operatori sanitari e pazienti stranieri, si è cercato di implementare la diffusione di metodologie e strumenti che agevolino il potenziamento di competenze trasversali.

## Cosa abbiamo fatto

Centrale è la figura dell'antropologo, responsabile delle seguenti azioni:

- Sessioni di formazione e di informazione al personale sanitario relativamente a: Metodo etnografico, Applicazione della "McGill Illness narrative interview", redazione di cartella etnografica.

- Sportello antropologico per consulenze ospedaliere nell'ambito dell'antropologia medica. Conduzione di interviste, redazione di Cartella Etnografica, supervisione antropologica su metodo e contenuti.
- Analisi periodica delle attività con produzione di relativo report.

## **Risultati**

Nell'attività di presa in carico dell'utenza immigrata, un'etnografia dell'esperienza di malattia si è dimostrata fondamentale per arginare forme di esclusione, respingimento o incomprensione che spesso si verificano nell'ambito di servizi sanitari.

La cartella etnografica, ereditata da analoghi Progetti precedenti, ha ancora dimostrato di essere uno strumento vantaggioso nell'interpretazione delle variabili di malattia da parte del personale medico, mentre i pazienti stranieri possono trovare uno spazio inatteso in cui esprimere e costruire la loro esperienza e prospettiva di malattia e di cura.



# OTTIMIZZAZIONE DELL'USO DEGLI ANTIBIOTICI

**Destinatari** Operatori sanitari delle Unità Operative degli Ospedali Maria Vittoria e Amedeo di Savoia di Torino

**Costi** € 6.000

**Progetto autofinanziato**

**Impegno dei volontari** 140 ore

**Partner** ASL Città di Torino

**Periodo** aprile 2021-novembre 2023

## Obiettivo

L'antibiotico-resistenza può essere responsabile di morti considerate "evitabili". Il problema è globale, e sta assumendo le caratteristiche di una pandemia.

Il progetto si proponeva di ridurre del 20% le prescrizioni antibiotiche "inappropriate", nell'arco di 12 mesi, presso le Unità Operative degli Ospedali interessati.

## Cosa abbiamo fatto

Il progetto è partito nel 2021, anche se pianificato dall'inizio del 2020, ma poi inevitabilmente posticipato per l'irrompere della pandemia da Coronavirus. L'iniziativa prevedeva due fasi: la prima, conoscitiva, per verificare quanto la scelta antibiotica per la cura di una data infezione si discosti da Linee Guida di riferimento, la seconda (da avviarsi dopo condivisione con gli operatori front line di risultati e di future scelte terapeutiche) per verificare se in successivi trattamenti si fosse applicato quanto in precedenza concordato.

## Risultati

Sono stati analizzati i dati raccolti relativamente a 1.100 pazienti trattati con antibiotici, ricoverati in reparti di malattie infettive, geriatria, medicina interna.

La Tesi di Laurea del Dott. Arlando Lorenzo, che ha conseguito, con il massimo dei voti, la Laurea in Medicina e Chirurgia presso l'Università di Torino nell'Anno Accademico 2022/2023, rappresenta uno sviluppo finale del progetto.

Il Progetto ed i risultati della Tesi confermano che, in considerazione dell'epidemiologia dei microrganismi multiresistenti e dei fenomeni di antibiotico-resistenza, nessuna struttura ospedaliera può fare a meno di un programma di Stewardship Antimicrobica.

Resta un punto fermo la necessità di continuare ad operare con lo scopo di ottimizzare ogni singola terapia antibiotica.

Lo sforzo non può che essere multidisciplinare, come nel nostro caso, con il coinvolgimento diretto di Medici dei reparti di Degenza, di Internisti, Infettivologi, Microbiologi, Farmacisti, Epidemiologi ed esperti di Infection Control.



**Destinatari** 29 ragazzi

**Costi** € 3.950

**Progetto autofinanziato**

**Impegno dei volontari** 90 ore

**Partner** CNDDD - Centre Notre Dame du Don de Dieu (Réo, Burkina Faso), Congregazione Suore del S. Natale (Koudougou, Burkina Faso)

**Periodo** gennaio-dicembre 2022

### **Obiettivo**

Proseguendo gli sforzi messi in campo dal 2016, ASPIC vuole diminuire ulteriormente il numero di ragazzi sottanutriti e ridurre l'incidenza di quelle malattie infettive che possono essere contrastate con idonee misure di prevenzione.

### **Cosa abbiamo fatto**

Abbiamo mantenuto la sorveglianza sanitaria con l'aiuto di un infermiere locale e sostenuto la persona che monitora i ragazzi, controllandone l'aspetto igienico, le attività post-scuola, la regolarità delle attività agricole. Il nostro referente locale ha supervisionato il tutto. I dati di tipo sanitario forniti periodicamente sono stati analizzati e restituiti corredati da considerazioni di tipo clinico-epidemiologico.

### **Risultati**

Rispetto agli anni precedenti, lo stato di salute è migliorato: si è significativamente ridotto il numero di visite mediche e il tasso di ragazzi con segni di iponutrizione si è azzerato. Le infezioni rimangono le patologie più rappresentate: in particolare la malaria, il cui tasso tende a mantenersi costante.





**Destinatari** 57 ragazzi

**Costi** € 5.436

**Progetto autofinanziato**

**Impegno dei volontari** 50 ore

**Partner** CNDDD - Centre Notre Dame du Don de Dieu (Réo, Burkina Faso), Congregazione Suore del S. Natale (Koudougou, Burkina Faso)

**Periodo** gennaio-dicembre 2023

### **Obiettivo**

Mantenere il trend positivo riscontrato nel 2022. Purtroppo in area Sub-sahariana, oltre alle malattie infettive endemiche, esiste un concreto rischio di insicurezza alimentare.

### **Cosa abbiamo fatto**

Il progetto ha operato con modalità analoghe a quelle dei Progetti di pari nome degli anni precedenti.

### **Risultati**

Purtroppo, nel 2023 sono intervenuti eventi sfavorevoli: il sacerdote referente del Centro è stato trasferito in un altro villaggio e la mancanza della sua supervisione ha portato al degradamento della situazione; il numero degli ospiti è raddoppiato in buona parte dell'anno, essendosi aggiunti giovani fuggiti da un villaggio vicino a causa di un assalto di jihadisti.

In conseguenza, non stupisce che il numero di patologie sia risultato più elevato e che ci sia stato un maggior numero di ragazzi sottopeso.



# ATTIVITA' SCIENTIFICA

## Materiale informativo

Grazie al contributo dei propri volontari, ASPIC continua a realizzare materiale informativo sia per fornire adeguato supporto ai propri Progetti sia per mantenere aggiornato il proprio sito web (<https://www.aspicodv.com/>) e i suoi canali sociali.

In particolare:

- Con cadenza pressoché settimanale e su tutti i canali dell'Associazione si pubblicano le **“News”**, ovvero articoli di carattere scientifico in relazione a temi di attualità o di particolare rilevanza per gli aspetti legati alla prevenzione.
- La sezione **“Cosa facciamo”** del sito web contiene le **schede informative** sulle *buone prassi* che ciascuno dovrebbe adottare per restare in salute. Tali raccomandazioni sono continuamente aggiornate e basate sull'evidenza scientifica (rif. U.S. Preventive Services Task Force - USPSTF, organismo indipendente composto da esperti in prevenzione e cure primarie).

## Pubblicazioni realizzate in corso di progetto

Il testo **“Health Literacy & Educazione alla Salute”** raccoglie l'esperienza che ASPIC ha maturato in 12 anni di Progetti ELISA dedicati alla popolazione immigrata nella città di Torino. Il documento è una sintetica guida per chi voglia impegnarsi in quell'insieme di interventi e di multi-professionalità che concorrono a promuovere la salute, e valutarne i risultati.

Citiamo ancora la Tesi di Laurea dal titolo “Applicazione di un programma computerizzato di *antimicrobial stewardship* nell’era dei batteri multiresistenti” con cui il Dott. Lorenzo Arlando ha conseguito con il massimo dei voti la Laurea in Medicina e Chirurgia presso l’Università di Torino, anno accademico 2022-23. Questa Tesi rappresenta lo sviluppo finale del Progetto “Ottimizzazione dell’uso degli antibiotici in ospedale”.

## Corsi

### **“Formare i formatori su percorsi e buone prassi per restare in salute”**

Periodi: marzo 2022-aprile 2022 (on-line) e dicembre 2023-febbraio 2024 (in presenza).

Premesse al Corso: ci siamo posti l’obiettivo di formare gli operatori che partecipano al Programma ELISA, affinché “facilitino” il percorso prevenzione soprattutto a chi, per vari motivi, possiede scarsa *health literacy*.

I contenuti del Corso, svoltosi nell’ambito dei Progetti ELISA, sono frutto dell’esperienza maturata sul campo e fanno riferimento a conoscenze che è necessario acquisire nell’ottica di rendere le persone consapevoli sull’importanza del farsi carico della propria salute.



## ASPETTO FINANZIARIO

Abbiamo sempre perseguito un'attenta gestione delle scarse risorse finanziarie, ma nell'anno 2023 il tema è stato assai sfidante: l'Associazione non ha ricevuto il contributo 5xmille, in quanto l'Erario ha rinviato l'erogazione all'anno successivo, e non ha incassato nulla da Enti Pubblici o Fondazioni bancarie, in quanto i relativi contributi deliberati sono stati incassati all'inizio del 2024. Normalmente queste sono le principali fonti di entrate. Nel biennio 2022-23 esse rappresentano solo il 36 % del totale, contro il 61% del biennio precedente.

Di conseguenza, nello stesso anno, la possibilità di spesa si è ridotta e le spese per Progetti sono scese del 50% circa rispetto all'anno precedente. mentre le spese di gestione sono rimaste pressoché costanti, poiché non abbattibili.

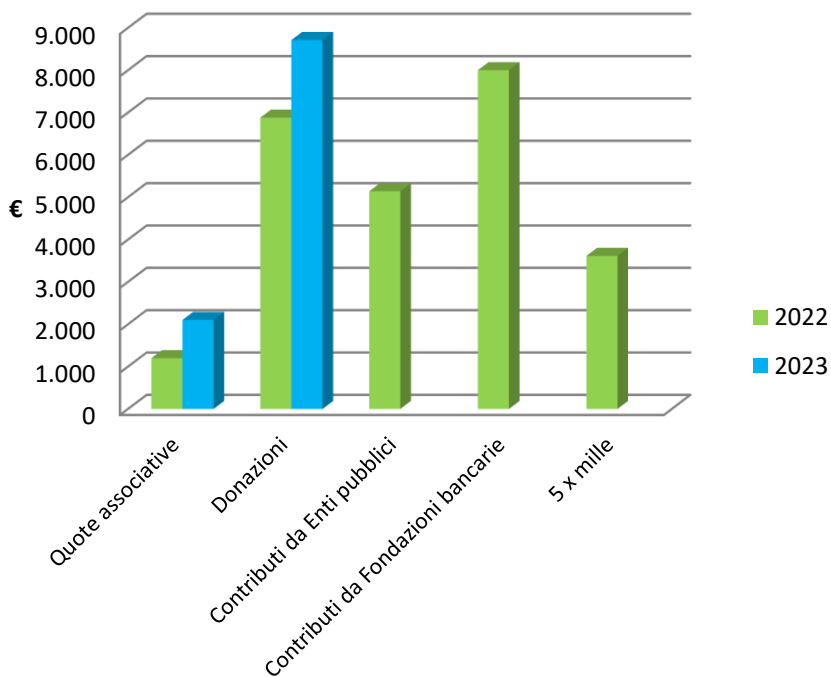
I dati di dettaglio, ripartiti per anno, sono riportati nelle pagine seguenti.

Il Rendiconto per Cassa redatto nella forma prescritta dalla Riforma del Terzo Settore (D.L. 117/2017) è riportato sul sito web di ASPIC ODV.

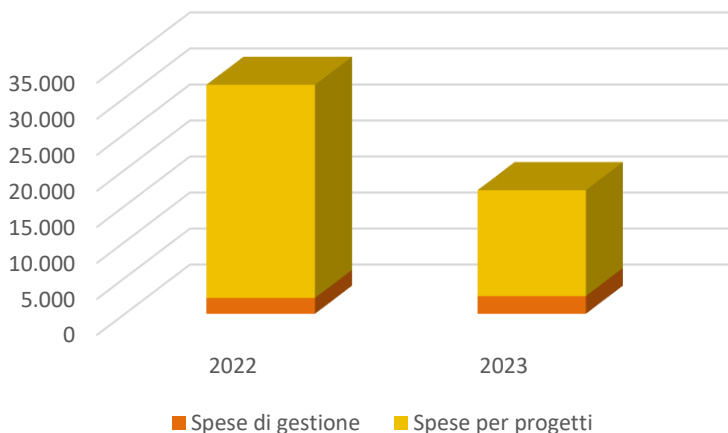
Preme ricordare che, sempre in base alla Riforma citata e tenuto conto della natura giuridica dell'Associazione, il Patrimonio minimo della stessa (coincidente con le disponibilità finanziarie) alla data di redazione del Bilancio annuale non può essere inferiore a 15.000 €.

|                                    |                 |
|------------------------------------|-----------------|
| <b>Disponibilità al 31/12/2021</b> | <b>29.381 €</b> |
| <b>Disponibilità al 31/12/2022</b> | <b>23.096 €</b> |
| <b>Disponibilità al 31/12/2023</b> | <b>16.801 €</b> |

| <b>Risorse in Euro</b>            | <b>2022</b>   | <b>%</b>    | <b>2023</b>   | <b>%</b>    |
|-----------------------------------|---------------|-------------|---------------|-------------|
| Quote associative                 | 1.200         | 5%          | 2.100         | 19%         |
| Donazioni                         | 6.880         | 27%         | 8.713         | 80%         |
| Contributi da Enti pubblici       | 5.140         | 20%         |               | 0%          |
| Contributi da Fondazioni bancarie | 8.000         | 31%         |               | 0%          |
| 5xmille                           | 3.614         | 14%         |               | 0%          |
| Altre minori                      | 665           | 3%          | 46            | 0%          |
| <b>Totale</b>                     | <b>25.499</b> | <b>100%</b> | <b>10.859</b> | <b>100%</b> |



| <b>Costi in Euro</b> | <b>2022</b>   | <b>%</b>    | <b>2023</b>   | <b>%</b>    |
|----------------------|---------------|-------------|---------------|-------------|
| Spese per Progetti   | 29.592        | 93%         | 14.705        | 86%         |
| Spese di gestione    | 2.192         | 7%          | 2.449         | 14%         |
| <b>Totale</b>        | <b>31.784</b> | <b>100%</b> | <b>17.154</b> | <b>100%</b> |



| <b>Dettaglio costi per Progetti</b>  | <b>2022</b>   | <b>%</b>   | <b>2023</b>  | <b>%</b>   |
|--------------------------------------|---------------|------------|--------------|------------|
| <b>IN ITALIA</b>                     | <b>25.642</b> | <b>87%</b> | <b>9.269</b> | <b>63%</b> |
| Elisa 10 – Antenna salute            | 16.123        |            | 0            |            |
| Elisa 11 – Conoscere le buone prassi | 3.219         |            | 5.097        |            |
| Sportello Antropologia Medica        | 6.300         |            |              |            |
| Elisa 12 – ISMI                      |               |            | 3.192        |            |
| Elisa 12 – LABCOM                    |               |            | 980          |            |
| <b>IN AFRICA</b>                     | <b>3.950</b>  | <b>13%</b> | <b>5.436</b> | <b>37%</b> |
| Burkina Faso - Insieme per la salute | 3.950         |            | 5.436        |            |

Gran parte dei costi sostenuti per i Progetti si riferisce a spese per personale specializzato, docenti e mediatori culturali; si tratta di risorse non disponibili tra i volontari dell'Associazione. Un'altra parte deriva dalla compartecipazione spese per l'uso di spazi altrui, poiché ASPIC non possiede immobili presso cui svolgere le proprie attività.



## GRAZIE PER L'ATTENZIONE

Rimaniamo in contatto!

Ecco dove ci potete trovare:

Sede legale: Torino, v. Giolitti 21

Cellulare: +39 351 6880604

[aspicodv@gmail.com](mailto:aspicodv@gmail.com)

[prevenzione@pec.aspicodv.com](mailto:prevenzione@pec.aspicodv.com)

[www.aspicodv.com](http://www.aspicodv.com)



[www.facebook.com/aspicodv/](http://www.facebook.com/aspicodv/)



[t.me/aspicodv](https://t.me/aspicodv)



[www.linkedin.com/company/aspic-odv](https://www.linkedin.com/company/aspic-odv)



[tinyurl.com/aspicodv](https://tinyurl.com/aspicodv)

Per chi vuole aiutarci con il **5xmille**: CF 97574720013